

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1963 del 04/04/2024
Oggetto	OGGETTO: DPR n. 59/2013, L.R. n.13/2015. AZIENDA AGRICOLA RAVA DANIELE E EMILIANI FAUSTA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA CON SEDE LEGALE E ALLEVAMENTO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA SABBIONARA, N.15, LOCALITÀ FILETTO. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N.2015/3024 DEL 13/10/2015.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2038 del 04/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno quattro APRILE 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

**OGGETTO:** DPR n. 59/2013, L.R. n.13/2015. **AZIENDA AGRICOLA RAVA DANIELE E EMILIANI FAUSTA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA** CON SEDE LEGALE E ALLEVAMENTO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA SABBIONARA, N.15, LOCALITÀ FILETTO. **MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N.2015/3024 DEL 13/10/2015.

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTI:**

- ∅ la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- ∅ la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- ∅ in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- ∅ le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- ∅ la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- ∅ la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- ∅ la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.2015-3024 del 13/10/2015 a favore dell'Azienda Agricola Rava Daniele ed Emiliani Fausta s.s. Società Agricola, avente sede legale e allevamento avicolo e suinicolo in comune di Ravenna, località Filetto, via Sabbionara n. 18, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali: autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), comunicazione preventiva di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) e autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale (ai sensi dell'art. 272, comma 2) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi).

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 21/03/2022 e acquisita da ARPAE SAC con PG. 2022/52108 – Pratica Sinadoc 16096/2022, dall'**Azienda Agricola Rava Daniele ed Emiliani Fausta s.s. Società Agricola (C.F./P.IVA 01308360393)**, avente sede legale ed allevamento in Comune di Ravenna, Via Sabbionara, n.18, località Filetto, con la

quale si richiede la modifica sostanziale dell'AUA rilasciata dalla Provincia di Ravenna con il provvedimento n.2015/3024 sopra richiamato;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ü D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ü DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- ü Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ü D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ü L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- ü L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ü DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento:

- ü D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ü L.R. 6 marzo 2007, n.4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche leggi regionali" - capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- ü Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 25 febbraio 2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- ü Regolamento Regionale n.3/2017 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 209 del 15 dicembre 2017 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue" ;
- ü Regolamento Regionale n.2/2024 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 31 del 15 marzo 2024 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue"

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato per la pratica ARPAE SinaDoc n. 16096/2022, emerge che:

- § L'Azienda Agricola Rava Daniele ed Emiliani Fausta s.s. Società Agricola, in possesso dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2015/3024, ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per la modifica sostanziale della sopracitata AUA;
- § il progetto presentato dall'Azienda, è già stato oggetto di Procedimento Unico in capo al Comune di Ravenna conclusosi positivamente in febbraio 2022 (senza rilascio di AUA ma comprensivo di permesso di costruire e deroga alle distanze dalla strada e da 4 abitazioni di terzi);

§ Con la richiesta di modifica sostanziale dell'AUA, la Ditta richiede:

- l'ampliamento dell'allevamento con completa dismissione dei capi suini e incremento del numero di galline ovaiole fino ad un massimo di 33.000 capi;

- il capannone attualmente utilizzato per i suini, verrà demolito, ricostruito e utilizzato per il confezionamento delle uova, magazzino, spogliatoio e locali tecnici;
- modifica ai sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche che recapitano in acque superficiali.

§ l'istanza non si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, per cui con nota PG. 2022/77056 è stata richiesta documentazione a completamento, trasmessa poi alla Ditta dal SUAP in data 12/05/2022;

§ vista la documentazione a completamento dell'istanza presentata in data 07/06/2022 e acquisita con PG. 2022/94013.

DATO ATTO che dall'esame della documentazione presentata dall'Azienda a completamento dell'istanza di AUA, è emersa la necessità di acquisire ulteriori integrazioni con particolare riguardo alla realizzazione di uno stoccaggio della pollina nel rispetto della normativa attualmente vigente (ns PG. 2022/112465);

**VISTA** la comunicazione acquisita in data 12/08/2022 (PG. 2022/134803) a riscontro della richiesta di chiarimenti di cui al PG. 2022/112465 sopra richiamato;

**DATO ATTO** che nell'assetto previsto dal "Progetto per la riorganizzazione/adequamento allevamento avicolo con dismissione di allevamento suinicolo", l'allevamento non risultava conforme al R.R. n.3/2017 poiché non era prevista la disponibilità di stoccaggio degli effluenti, con le capacità indicate all'art. 33 , comma 2, lettera c) e con i requisiti tecnici stabiliti nell'Allegato III ed inoltre la comunicazione di utilizzazione agronomica N° 29075 di modifica n. 2 e la comunicazione N° 32405 di modifica n.3, relative all'assetto modificato dalla realizzazione del Progetto di cui sopra, non contengano i requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2017 per l'avvio dell'utilizzazione agronomica, relativamente al quadro 9 *Dati identificativi degli stoccaggi* ;

**ALLA LUCE** di quanto sopra, questo Servizio ARPAE SAC ha proceduto con la comunicazione dell'esistenza di motivi ostativi ai sensi dell'art.10bis della Legge n.241/1990 e smi, alla quale con nota PG. 2022/149572 del 13/09/2022, l'Azienda Agricola ha comunicato l'intenzione di presentare un progetto per la realizzazione dello stoccaggio della pollina, in conformità alla normativa vigente, richiedendo contestualmente 6 mesi per la presentazione del progetto; con PG. 2022/150279 del 14/09/2022, ARPAE SAC ha accolto positivamente la richiesta della Ditta;

**PRESO ATTO** che l'Azienda ha provveduto in data 14 dicembre 2023 (PG. 2023/213242) ad integrare la documentazione superando in tal senso i motivi ostativi. L'Azienda ha in progetto la realizzazione di un nuovo manufatto di deposito delle polline, in adeguamento al R.R. n.3/2017 e ha simulato la situazione futura di utilizzo agronomico nella comunicazione n. 35612 redatta nell'applicativo regionale Gestione Effluenti;

ACQUISITO in data 13/07/2022 PG. 2022/116022 il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna per la compatibilità idraulica, in merito all'immissione diretta all'interno dello scolo consorziale Lama Superiore, delle acque reflue domestiche provenienti dall'allevamento;

ACQUISITA in data 06/09/2023 PG. 2023/151198, la Determina conclusiva positiva per la realizzazione del manufatto deposito pollina del Comune di Ravenna, comprensiva dei seguenti pareri, necessari anche per l'adozione della presente AUA:

- parere del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna per la matrice "emissioni in atmosfera" (espresso in sede di procedimento unico in capo al Comune di Ravenna);
- parere del Dipartimento di Sanità Pubblica (espresso in sede di procedimento unico in capo al Comune di Ravenna);
- parere del Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (PG. 2024/61685 del 03/04/2024).

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota P.G. Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

VERIFICATO che la Società ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria secondo quanto previsto da Tariffario ARPAE mediante PagoPA in data 18/05/2022;

RITENUTO pertanto che sussistono gli elementi per procedere con la modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.2015/3024 del 13/10/2015 a favore dell'Azienda Agricola Rava Daniele e Emiliani Fausta s.s., nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di allevamento avicolo e che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la Determina DEL-2022-30 del 08/03/2022 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani.

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

Su proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

**per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,**

#### DETERMINA

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore della Ditta **Azienda Agricola Rava Daniele ed Emiliani Fausta s.s. Società Agricola (C.F./P.IVA 01308360393)**, avente sede legale ed allevamento avicolo in Comune di Ravenna, Via Sabbionara, n.18, località Filetto, **per modifica sostanziale dell'AUA** di cui al provvedimento della Provincia di Ravenna n.2015/3024, fatti salvi i diritti di terzi;

2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA per modifica sostanziale **sostituisce la precedente adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.2015/3024 del 13/10/2015;**

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro.

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- **l'Allegato C)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ü ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- ü ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

**In merito all'impatto acustico**, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

**4. L'Azienda è tenuta a comunicare al Servizio ARPAE SAC, al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna e al Comune di Ravenna, la fine dei lavori di sistemazione della rete fognaria e la realizzazione del manufatto di deposito delle polline.**

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del rilascio all'interessato da parte del SUAP** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che l' **AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e al Consorzio di Bonifica della Romagna per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

**DICHIARA che:**

§ il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;

§ il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza;

**E SI INFORMA che:**

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
Dott. Ermanno Errani

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**  
**(ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)**

**Condizioni:**

- L'azienda Agricola Rava Daniele e Emiliani Fausta s.s. gestisce un allevamento di galline ovaiole in Comune di Ravenna, Via Sabbionara, n.18, località Filetto;
- Il progetto presentato prevede un miglioramento nella produzione di galline ovaiole e un miglioramento agli standard di benessere degli animali nonché l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili. La nuova tecnica adottata, prevede la dismissione delle gabbie in quanto l'allevamento a terra necessita di spazi più ampi e pertanto una minore densità di galline ovaiole a mq.;
- Gli ampliamenti di superficie previsti non comporteranno un aumento significativo (rispetto alle capacità attuali) dei capi in allevamento, a fronte della dismissione dell'allevamento di 388 suini. La riorganizzazione aziendale con dismissione dell'allevamento suinicolo, che per sua natura procura un forte impatto, costituisce a tutti gli effetti un miglioramento delle condizioni generali e ambientali;
- Il progetto prevede quindi la costruzione di un nuovo pollaio e la modifica dell'esistente che nell'occasione sarà esso stesso, sia pur di recente costruzione, rinnovato con l'installazione delle migliori tecnologie disponibili per ridurre le emissioni gassose (in particolare ammoniacali e odorigene). Analogamente verranno installati nuovi sistemi di raccolta della pollina, con procedure gestionali e dotazioni tali da minimizzare le emissioni odorigene;
- Le emissioni in atmosfera derivano dalle ventole di aspirazione (10 ventole ogni capannone), posizionate verso sud ovest dietro ai capannoni; Sono presenti silos posizionati in adiacenza ai due capannoni; tali silos sono chiusi ed alimentano, tramite sistemi di coclee, gli avicoli. I silos verranno riempiti da camion muniti di coclea con cuffia di protezione nella parte superiore;
- Rispetto alle emissioni potenzialmente odorigene e al loro contenimento, nel progetto presentato è prevista la piantumazione di arbusti che costituiranno una barriera filtro;
- Per la gestione dell'allevamento, è prevista l'adozione delle MTD funzionali a garantire:
  - massima pulizia delle aree di stabulazione;
  - smorzare/ridurre i processi di degradazione delle deiezioni;
  - ridurre la concentrazione degli odori;
  - custodia delle polline in vano chiuso;
  - allontanamento rapido delle polline.
- La costruzione dell'edificio è appositamente studiata per garantire dimensioni, geometrie e materiali ideali per facilitare la pulizia. L'assenza di lettiera facilita l'igiene dell'allevamento ed evita grossi quantitativi di materiale organico difficili da controllare. La frequenza delle pulizie è una delle migliori azioni per prevenire la formazione di emissioni odorigene, verranno pertanto stagionalmente programmate in funzione anche delle condizioni climatiche (arrivando fino allo svolgimento di attività con cadenza giornaliera).
- In ottemperanza con MTD 4.2.4. Sistema aviario - L'edificio sarà costruito con pannelli coibentati e facilmente lavabili, dotato di un potente e modulabile impianto di ventilazione e raffrescamento. Un sistema di gestione composto da centraline e rilevatori permetterà di controllare temperatura e umidità all'interno dell'allevamento. Una aerazione ottimale garantisce l'inizio della disidratazione della pollina già all'interno dei capannoni, evitando la formazione di cattivi odori e assicurando le condizioni igienico-sanitarie per il contenimento dei patogeni. Il grande volume d'aria impiegato sarà modulato, particolarmente nella stagione estiva, quando la formazione e diffusione degli odori è più intensa. Il volume d'aria consentirà di ridurre la concentrazione degli odori facilitandone il dissolvimento in atmosfera. I pacchi cooling disposti sul fronte strada (in direzione dei ricettori sensibili) oltre alla funzione di raffrescamento evitano la diffusione di odori verso l'esterno dell'edificio. I ventilatori saranno disposti sul lato sud dei due capannoni, tali da proiettare le emissioni verso le aree agricole prive di insediamenti abitativi. Gli impianti per lo stoccaggio e la distribuzione dei mangimi sono appositamente costruiti per evitare la propagazione di polveri in fase operativa e di carico, sono da escludere le possibilità che il prodotto si degradi originando cattivi odori. La distribuzione dell'acqua avviene con abbeveratoi antispreco, realizzati per evitare la dispersione di acqua e pertanto l'attivazione di fermentazioni. All'interno l'allevamento presenta struttura a castello con piani grigliati dove le galline ovaiole possono alimentarsi e deporre le uova, sotto di essi e presente un piano dove avviene la raccolta delle polline e dove raschiatori consentono la raccolta automatica ed il trasporto delle deiezioni in un cassone chiuso. La parte residua di pollina che cade a terra verrà rimossa con periodicità dagli operatori, mediante piccola pala meccanica cingolata. Le pulizie, facilitate da impianti di raccolta e trasporto, potrà essere svolta con adeguata frequenza

esponendo per pochissimo tempo le deiezioni all'atmosfera grazie a trasportatori chiusi. Lo scarico avverrà all'interno di cassone chiuso non esposto pertanto alle piogge ed ai venti che amplificano/attivano solitamente il degrado e l'emissione di cattivi odori. Il trasporto delle polline avverrà con frequenza settimanale, a prescindere da quantitativo prodotto; Non si prevedono più spandimenti in sito e/o nelle vicinanze;

- Nell'allevamento è presente un locale dotato di freezer in cui vengono depositate le carcasse raccolte giornalmente al fine di ridurre al minimo fenomeni di contaminazione, e vengono poi conferite a ditte specializzate per il loro smaltimento, al termine del ciclo;
- L'allevamento, inoltre, è dotato di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica che gli consente autonomia energetica.

#### **Prescrizioni:**

1. Il deposito della pollina sarà funzionale allo stoccaggio temporaneo delle deiezioni animali, gestite in maniera prioritaria attraverso l'immissione diretta in cassoni scarrabili e, in casi di effettiva impossibilità, oggetto di efficienti procedure gestionali di smaltimento settimanale, attraverso il conferimento contrattualizzato degli effluenti ad azienda terza detentrica per l'utilizzazione agronomica (Coop. Agricola di S. Biagio Soc. Coop. Agricola di Faenza) e, nei periodi nei quali l'utilizzazione è interdetta, a due società di gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da biogas (S.I.T.E. Società Immobiliare Tosco Emiliana SRL di Firenze e Casagrande Energy Soc. Agr. s.s. di Forlì);
2. La Ditta è tenuta alla piantumazione di essenze arboree e arbustive ad ulteriore costituzione di una barriera vegetale di mitigazione visiva e percettiva delle eventuali emissioni odorigene prodotte; La barriera vegetale deve essere costituita da essenze autoctone e deve essere efficace per estensione e per tipologia, a mitigare l'impatto odorigeno;
3. Qualora la pollina prodotta venga stoccata in concimaia, dovrà essere garantito il raggiungimento di un tenore di sostanza secca tale per cui si riducano le emissioni ammoniacali. Qualora la pollina in uscita dai nastri (di essiccazione) si presenti umida (assenza di sbriciolamento allo schiacciamento verificabile analiticamente se il tenore di sostanza secca risulta inferiore al 60%) si dovrà procedere a coprire immediatamente, integralmente e totalmente tale pollina accumulata in concimaia, con un adeguato strato di paglia o altro materiale lignocellulosico tale da impedire il contatto con l'aria della pollina umida o con telo impermeabile o di tessuto non tessuto;
4. Al fine di contrastare la proliferazione di infestanti, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - la rimozione della pollina deve essere effettuata 2 volte a settimana sia all'interno dei capannoni sia nei nastri che nelle vasche sottogabbia;
  - deve essere effettuata una pulizia accurata dei nastri con particolare attenzione nelle testate dove nel rullo che permette il movimento si può accumulare pollina;
  - devono essere posizionate trappole di cattura massale per mosche nelle aree esterne lungo il perimetro, una ogni 30 metri; le stesse dovranno essere sostituite al bisogno;
  - devono essere effettuati trattamenti adulticidi in caso di necessità con prodotti abbattenti residuali, in particolare durante la pulizia dei capannoni, evitando accumuli di acqua e materiale organico dentro e fuori i capannoni;
  - la Ditta deve dotarsi di mezzi per il trasporto della pollina integri in modo che la pollina non fuoriesca dal mezzo durante il carico o durante il trasporto;
  - la Ditta deve stabilire delle fasce orarie in cui effettuare i trasporti, vista la presenza di abitazioni nelle vicinanze;
  - nel caso in cui il biodigestore in cui viene conferita la pollina abbia un malfunzionamento, la pollina/lettiera, asciutta, dovrà essere accumulata accuratamente nella concimaia mantenendo pulite le aree non occupate dal materiale organico; se la lettiera/pollina staziona in concimaia più di 4 giorni, dovrà essere trattata con prodotti larvicidi rispettando tempi e dosaggi indicati in etichetta e coperta con telo plastico impermeabile.
5. Per gli estrattori d'aria installati nei due capannoni, dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti a limitare la dispersione delle polveri (cuffie). L'azienda dovrà garantire un'adeguata manutenzione dei sistemi adottati, la periodica raccolta delle polveri depositate sulle superfici impermeabili e il loro corretto smaltimento;
6. Rispetto all'impatto odorigeno che può determinarsi dall'attività, dopo il 1° anno di esercizio a regime dell'allevamento, ai sensi di quanto indicato nel Decreto Direttoriale n.309/2023, la Ditta è tenuta a presentare ad ARPAE SAC e al Servizio Territoriale ARPAE competente, una relazione di ricognizione contenente, anche in termini esclusivamente ricognitivi di quanto in essere, la

schematica descrizione e valutazione delle emissioni odorigene esistenti e degli eventuali interventi realizzati al riguardo;

7. La Ditta è tenuta a dotarsi di un apposito **Registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna e firmato dal responsabile dell'allevamento, su cui annotare:

- **i consumi di materie prime ed ausiliarie validati dalle relative fatture d'acquisto;**
- **gli interventi di manutenzione straordinaria e/o straordinaria aventi rilevanza su qualità ed entità delle emissioni;**
- **gli interventi di riparazione e di ripristino di anomalie e malfunzionamenti (ad es. degli estrattori d'aria) aventi rilevanza sulla quantità e qualità delle emissioni.**

## ALLEGATO B)

### AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

#### STATO DI FATTO

**Prima della completa realizzazione della rete fognaria nel nuovo assetto, la Ditta è tenuta al rispetto delle precedenti condizioni e prescrizioni e, precisamente:**

##### **Condizioni:**

- a) Nell'insediamento sito in comune di Ravenna, località Filetto, via Sabbionara, l'azienda Rava Daniele ed Emiliani Fausta s.s. svolge l'attività di allevamento avicolo. Lo scarico è relativo alle acque reflue, classificabili come acque reflue domestiche, provenienti dal servizio igienico per il personale dell'allevamento.
- b) Le acque reflue sono trattate in degrassatori, in una fossa Imhoff e un filtro batterico anaerobico, dimensionati per n. 4 A.E., in relazione al numero di AE serviti.
- c) Il recapito dello scarico è un corso d'acqua superficiale.
- d) I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche rispettano i criteri fissati dalla tabella B della D.G.R. 1053/03 ed i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (4 A.E.).

##### **Prescrizioni:**

- a) gli impianti di trattamento delle acque reflue, quali pozzetti degrassatori, fossa Imhoff e filtro anaerobico, al fine di assicurare un buon funzionamento, devono essere puliti periodicamente e almeno una volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) il pozzetto ufficiale di prelievo delle acque reflue domestiche dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione;

#### STATO DI PROGETTO

**Dopo la realizzazione della nuova rete fognaria, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:**

##### **Condizioni:**

- L'azienda Agricola Rava Daniele e Emiliani Fausta s.s. gestisce un allevamento di galline ovaiole in Comune di Ravenna, Via Sabbionara, n.18, località Filetto; la richiesta di modifica sostanziale dell'AUA attualmente vigente è relativa allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali derivanti dall'attività di allevamento di galline ovaiole ed alla conseguente riorganizzazione degli immobili;
- La Ditta intende realizzare un locale di servizio ove sono presenti docce e servizi igienici, dal quale si origina lo scarico di acque reflue domestiche e, contestualmente, viene dismessa l'attuale rete fognaria e relativo scarico;
- il numero degli abitanti equivalenti dell'insediamento risulta essere pari a **7 AE**, in relazione al numero massimo di dipendenti dichiarato all'atto della domanda;
- le acque reflue domestiche derivanti dal nuovo locale spogliatoi/servizi vengono trattate in una fossa Imhoff e successivamente in un filtro batterico anaerobico. Le acque saponate, prima di essere inviate al filtro batterico, vengono trattate in un degrassatore;
- i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività rispettano i criteri fissati dalla tabella B della D.G.R. n.1053/03 e i dimensionamenti degli

stessi rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (7 AE).

- presso l'impianto è presente un portale per la disinfezione degli automezzi in ingresso. Le acque generate dalla disinfezione vengono captate da una griglia posta sulla piattaforma ed accumulate in una vasca dalla quale vengono saltuariamente smaltite come rifiuto liquido attraverso una ditta autorizzata. Onde evitare che, durante eventi meteorologici, le acque di pioggia finiscano nella suddetta vasca, è stata montata una valvola ad azionamento manuale, che devia, nel caso di pioggia, le acque meteoriche verso uno scolo posto a lato della carreggiata;
- Dalla comunicazione di conclusione dei lavori di ammodernamento dell'insediamento, che dovrà essere effettuata tempestivamente al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna e ad ARPAE- AAC Est - SAC di Ravenna, assumeranno efficacia le nuove condizioni e prescrizioni.

**La planimetria della rete fognaria “Tavole A, B, C”, presentata come documentazione integrativa, costituirà parte integrante dell'AUA.**

**Prescrizioni:**

- gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche quali pozzetto degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno una volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- il pozzetto ufficiale di prelievo delle acque reflue domestiche dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione.

**COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA  
DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO**  
(art. 112 del D.Lgs. 152/06)

**Condizioni**

1. L'allevamento avicolo (galline ovaiole) produce effluenti palabili, gestiti in maniera prioritaria attraverso l'immissione diretta in cassoni scarrabili e - in casi di effettiva impossibilità - oggetto di efficienti procedure gestionali di allontanamento settimanale, attraverso il conferimento contrattualizzato degli effluenti ad azienda terza detentrica per l'utilizzazione agronomica e - nei periodi nei quali l'utilizzazione è interdetta - a società di gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da biogas.

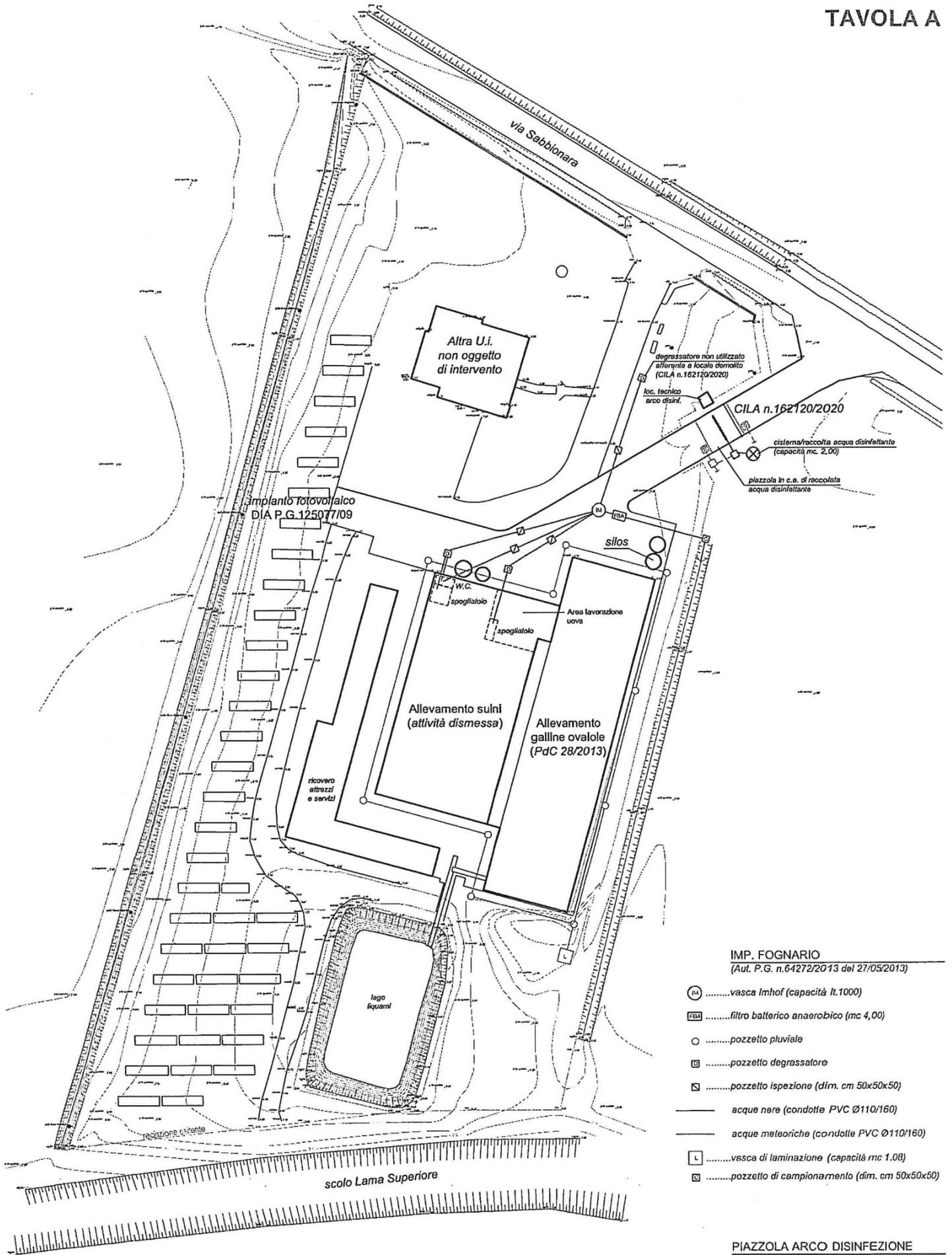
L'Azienda prevede la realizzazione di un idoneo manufatto di deposito delle polline – platea in c.a. dotata di pozzetto - per adeguarsi ai requisiti che erano stabiliti dal R.R. 15 Dicembre 2017, n.3 e ora dal R.R. 19 marzo 2024, n. 2.

L'allevamento ha una produzione di Azoto al campo superiore a 3.000 kg all'anno in zona non vulnerabile.

2. L'attività di utilizzo agronomico allo stato attuale è stata descritta nella comunicazione di utilizzo agronomico n. 33943. Lo stato futuro con la dotazione di platea di stoccaggio è stata descritta nella comunicazione di utilizzo agronomico n. 33612.

**Prescrizioni**

- a) l'Azienda è assoggettata agli obblighi e adempimenti previsti dal Regolamento Regionale n.2/2024, emanato con decreto n. 31 del 15/03/2024 dal Presidente della Giunta Regionale Emilia-Romagna, e s.m.i., in particolare relativi all'obbligo di comunicazione e di tenuta del Registro delle utilizzazioni, compilato anche con le operazioni di cessione effettuate.
- b) l'utilizzo agronomico deve avvenire in conformità con le disposizioni del vigente Regolamento Regionale n. 2 del 19/03/2024, sopracitato, e s.m.i.
- c) I lavori di realizzazione della platea di stoccaggio che costituisce adeguamento al R.R. 15 Dicembre 2017, n.3, al momento della presentazione dell'istanza, e al vigente Regolamento Regionale n. 2 del 19/03/2024, **vanno completati entro il 31/12/2024 e ne va comunicata la conclusione entro 30 gg dalla fine lavori.**



**IMP. FOGNARIO**  
(Aut. P.G. n.64272/2013 del 27/05/2013)

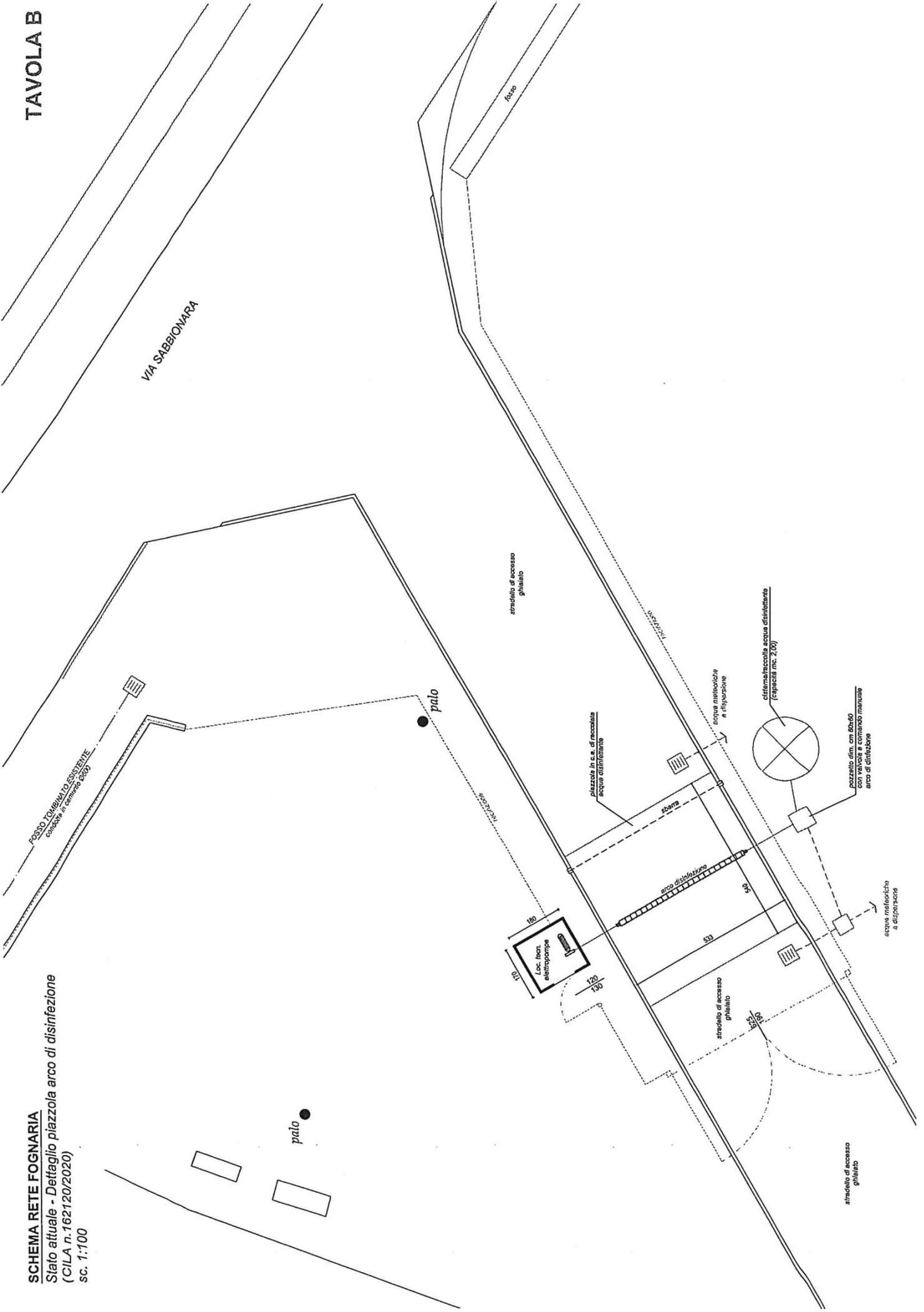
- (RV) .....vasca Imhof (capacità lt.1000)
- FBA .....filtro batterico anaerobico (mc 4,00)
- .....pozzetto pluviale
- .....pozzetto degrassatore
- ⊠ .....pozzetto ispezione (dim. cm 50x50x50)
- .....acque nere (condotte PVC Ø110/160)
- .....acque meteoriche (condotte PVC Ø110/160)
- L .....vasca di laminazione (capacità mc 1.00)
- ⊞ .....pozzetto di campionamento (dim. cm 50x50x50)

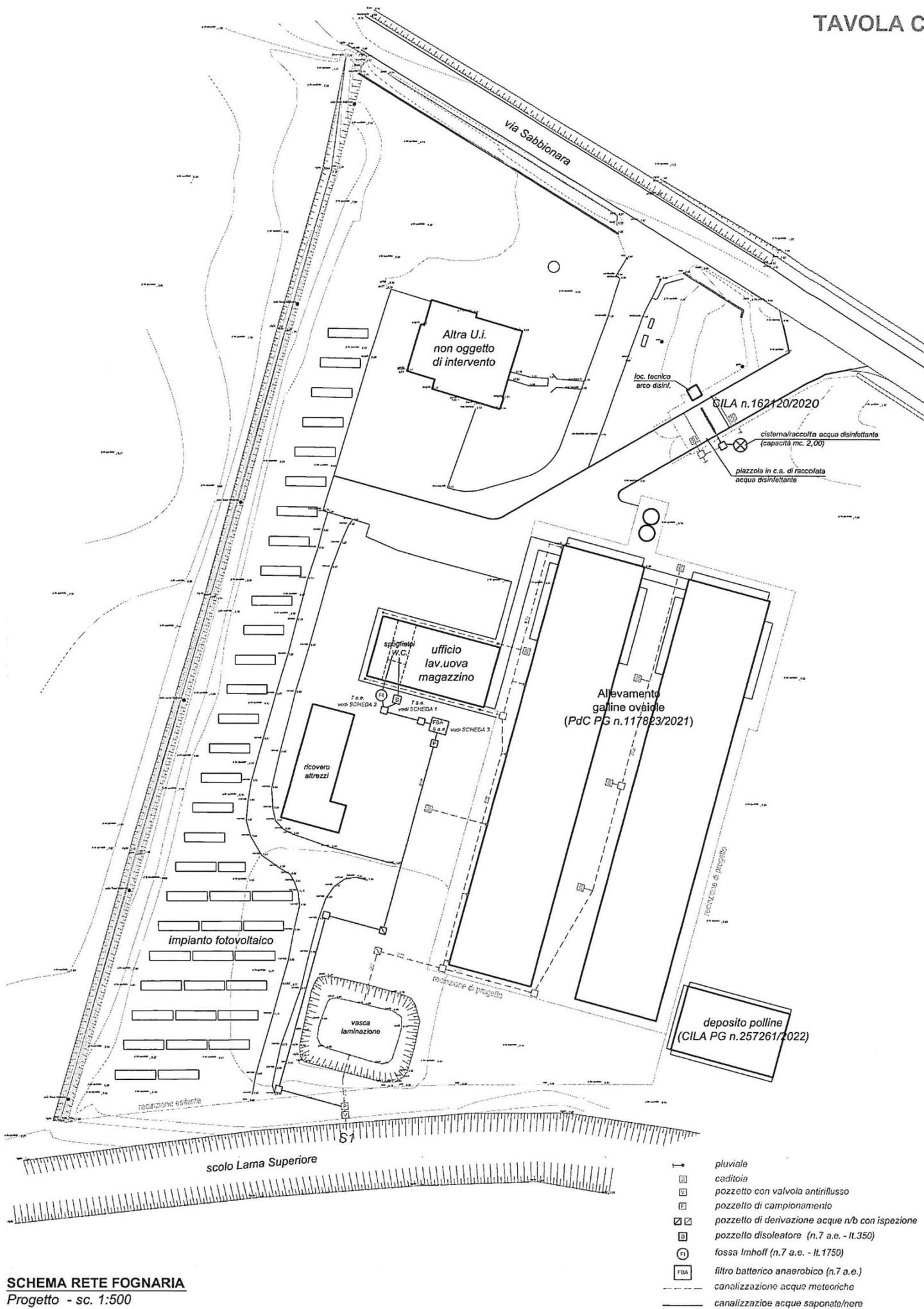
**PIAZZOLA ARCO DISINFEZIONE**  
(CILA 162120/2020)

- ⊗ .....cisterna raccolta acqua/disinfettante (capacità mc 2,00)
- .....pozzetto e canaletta di raccolta piazzola arco di disinfezione

**SCHEMA RETE FOGNARIA**  
Stato attuale - Dettaglio piazzola arco di disinfezione  
(CILA n. 162120/2020)  
sc. 1:100

VIA SABBIONARA





**SCHEMA RETE FOGNARIA**  
 Progetto - sc. 1:500

- pluviale
- ☐ caditoia
- ☐ pozzetto con valvola antiriflusso
- ☐ pozzetto di campionamento
- ☑☑ pozzetto di derivazione acque n/b con ispezione
- ☐ pozzetto disoleatore (n.7 a.e. - It.350)
- ☐ fossa Imhoff (n.7 a.e. - It.1750)
- ☐ FBA filtro batterico anaerobico (n.7 a.e.)
- canalizzazione acque meteoriche
- canalizzazione acque saponate/nera



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**